

INTERVENTI FORMATIVI 1999 (1° semestre)

ISTAT - 1° SEMESTRE 1999	AREA	subarea	eventi	presenze	dipendenti coinvolti	giornate allievo
	STA	STA	27	85	83	404
	TOTALE STA		27	85	83	404
	GES	AMM	31	163	136	239
		LIN	30	145	138	445
		ORG	73	383	314	895
	TOTALE GES		134	691	588	1579
	INF	ALTRI	17	38	32	113
		DB	8	54	40	169
		INFSTAT	28	219	163	577
		OFFAUT	20	157	130	415
		RETI	44	290	200	652
	TOTALE INF		117	758	565	1925
	TOT	TOT	278	1534	1236	3908

SISTAN 1° SEMESTRE 1999		subarea	eventi	presenze	dipendenti coinvolti	giornate allievo
		Amm.in Centr	12	142	142	339
		Enti locali	7	144	144	910
	TOT		19	286	286	1249

Legenda:

STA: Formazione riguardante interventi di Statistica (comprese partecipazioni ai corsi del TES Institute)

GES: Interventi formativi per la gestione dell'Ente (raggruppa le subaree AMM,LIN,ORO)

AMM=Formazione riguardante l'area giuridico-amministrativa e amministrativo-contabile

LIN=Training on the job sulle lingue straniere

ORG=Formazione riguardante l'area manageriale e delle prassi organizzative

INF: Informatica (raggruppa le subaree ALTRI, DB, INFSTAT, OFFAUT, RETI)

ALTRI= Formazione riguardante i Sistemi, la Programmazione e l'aggiornamento informatico

DB=Formazione e training informatico riguardante i DATABASE relazionali

INFSTAT= Formazione e training sull'informatica per la statistica (SAS, SPEAKEASY ecc.)

OFFAUT=Formazione e training sull'Office Automation

RETI= Formazione e training sui sistemi operativi per la gestione delle reti informatiche

4) IL SISTEMA INFORMATICO

4.1 Premessa

Il sistema informativo automatizzato dell'Istituto è stato oggetto, a partire dal 1995, di una graduale, profonda trasformazione avente per obiettivo finale il passaggio da un sistema informatico centralizzato "legacy" ad un sistema distribuito aperto, fornito degli strumenti più idonei alla conduzione dei compiti istituzionali dell'Istituto stesso che, a seguito dell'accresciuta domanda di informazione statistica a livello nazionale e internazionale ha visto accrescere i volumi dei dati da trattare ed i requisiti di tempestività e qualità dei servizi forniti al Governo, alle istituzioni, alle imprese e ai cittadini.

Per poter fare il punto sullo stato di avanzamento del piano di rinnovamento del sistema informatico si riassumono sinteticamente le tappe del percorso di tale trasformazione.

Le azioni relative alla predisposizione e esecuzione operativa (tecnico-amministrativa) del piano nonché la consuntivazione delle attività svolte hanno ottemperato ai dettami del D.Lvo 30/93 e delle successive circolari AIPA di attuazione.

4.2 Attuazione del piano di rinnovamento fino al 1998

L'adeguamento del Sistema da un punto di vista hardware e software di base è iniziato con l'acquisizione di una prima consistente parte di un sistema aperto distribuito, costituito da server e posti di lavoro in ambiente UNIX collegati da una rete metropolitana ad alta velocità. Sulla piattaforma hardware sono stati installati, oltre al sistema operativo, al software di system e network management e ai software di sviluppo, il gestore DBMS Oracle e il software di trattamento dei dati statistici SAS.

Il nuovo sistema è stato inoltre collegato al precedente sistema "legacy" costituito da due sistemi *mainframe*, in modo da permettere la migrazione delle applicazioni sul nuovo ambiente "open" distribuito.

Con ulteriori acquisizioni si è provveduto al completamento dei cablaggi delle sedi, si è accresciuto il numero di postazioni UNIX e di posti di lavoro PC disponibili in rete, sono state aumentate le memorie di massa e i server, è stata adeguata la rete territoriale geografica degli uffici regionali in modo da allineare le prestazioni dei sistemi installati presso gli uffici periferici a quelle delle sedi centrali dell'Istituto.

Gli edifici di proprietà dell'Istituto sono stati tutti cablati e nel corso dell'anno 1998 si è provveduto al cablaggio leggero delle restanti sedi dell'Istituto per un costo di circa 130.000.000.

Nell'ambito del piano di ammodernamento di tutto il sistema di acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati statistici che l'Istituto sta conducendo, un ruolo fondamentale è affidato agli uffici periferici regionali. Si è provveduto pertanto al miglioramento delle prestazioni della rete geografica dell'Istituto, "migrando" dalla rete geografica Itapac X25, precedentemente presente in Istat, alla rete Frame Relay già utilizzata dagli istituti INPS, INAIL e dall'amministrazione delle Finanze, (trattativa privata ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. E della direttiva 92/50 CEE, con la società Telecom Italia per un importo complessivo di circa L. 500.000.000 iva inclusa).

Gli obiettivi che l'Istat si è posto di raggiungere con la migrazione dalla rete Itapac X25 alla rete Frame Relay sono quelli di miglioramento della performance e razionalizzazione dei collegamenti, in termini sia di omogeneità dei protocolli, che di funzionalità dei posti di lavoro utenti degli uffici regionali.

Parallelamente alle attività suddette, volte a fornire l'Istituto di strumenti hardware e software di base e d'ambiente ad alta produttività, sono stati attivati i progetti di migrazione del software applicativo statistico dall'ambiente mainframe al nuovo ambiente distribuito. Tale attività ha riguardato l'individuazione delle applicazioni da migrare, la definizione di una strategia di migrazione, la pianificazione delle attività da svolgere, la predisposizione dei nuovi ambienti di lavoro e la migrazione di software applicativi di utilizzo generale. La realizzazione dei progetti di migrazione prevede l'utilizzo sia di personale interno, sia di risorse esterne di analisi e programmazione. Per tali attività è stata prevista nel 1998 una fornitura di assistenza alla manutenzione del software applicativo statistico per la quale è stata attivata una gara internazionale, per un importo preventivato di L. 6.500.000.000, per la formalizzazione di un contratto che sarà operante per gli anni 1999-2001.

In vista dei prossimi censimenti generali del 2000-2001, è stata avviata l'attività di progettazione di un sistema integrato territoriale che costituirà il quadro di riferimento per la realizzazione dei sistemi informatici di tali censimenti. Come lavoro propedeutico è stato effettuato lo studio di fattibilità del sistema informativo statistico territoriale per la costituzione della cartografia in formato digitale delle nuove basi territoriali comunali dei censimenti generali (progetto CENSUS 2000).

Nell'anno 1998 le spese relative all'informatica sono state orientate in massima parte all'attuazione del piano di rinnovamento del sistema informatico dell'Istituto; tuttavia sono ancora presenti, anche se in misura ridotta rispetto agli anni precedenti, le spese necessarie al mantenimento dei sistemi mainframe (sui quali sono ancora svolte parte delle attività di produzione dei dati statistici), al rinnovo dei contratti d'uso di vari prodotti software ed all'acquisizione di software vario per il sistema e per la rete, per un costo complessivo di circa L. 519.900.000.

4.3 Censimenti generali 2000-2001

Come noto, il censimento è una rilevazione esaustiva che in Italia viene condotta ogni 10 anni, mediante rilevazione diretta e auto compilazione dei questionari. Si tratta quindi di una rilevazione molto costosa e non replicabile. Data la complessità delle attività di progettazioni, gestione, elaborazione e diffusione dei dati connessa alla realizzazione dei censimenti generali del 2000-2001 (popolazione e abitazioni, industria e agricoltura), le strutture istituzionalmente preposte allo svolgimento di tali attività sono state già pienamente coinvolte. In particolare, il settore informatico è chiamato a progettare i sistemi informativi dei censimenti, ad individuare le architetture hw e sw, a dare il loro esatto dimensionamento, a seguire le fasi di acquisizione dei beni e servizi informatici, a garantire la funzionalità complessiva del sistema informatico.

4.4 Sistema di diffusione dati on line

Internet si è ormai affermato come un canale di comunicazione universale: poter disporre di un "ufficio virtuale" aperto 24 ore su 24 consente di offrire ad una utenza illimitata un servizio fino a pochi anni fa assolutamente inimmaginabile. Tale servizio deve rispondere a requisiti di sicurezza, di affidabilità, di efficienza e di flessibilità. Il sito dell'Istat, ha raggiunto una media giornaliera di 10.000 accessi ma risulta ormai datato sotto l'aspetto tecnico. Per consentire all'Istituto di offrire servizi migliorativi, non realizzabili a causa dei limiti strutturali hw e sw dell'attuale installazione, è stato deciso di espletare una gara per la progettazione, realizzazione, fornitura hw e sw e messa in esercizio di un "nuovo sito Internet" (costo previsto L. 500.000.000).

* * *

Si riportano, a conclusione, i prospetti riassuntivi della spesa per gli anni 1998 e 1999 per beni e servizi informatici.

SPESA PER BENI E SERVIZI INFORMATICI - 1998

	milioni	milioni
A) BENI INFORMATICI:		
- Forniture HW	L. 2.542	
- Forniture SW di base, d'ambiente e pacchettizzato	L. 3.774	
totale		L. 6.316
B) SERVIZI INFORMATICI		
- Manutenzione HW	L. 906	
- Manutenzione SW di base, d'ambiente e pacchettoizzato	L. 289	
- Assistenza sistemistica	L. 57	
- SW applicativo	L. 4.498	
totale		L. 5.750
totale generale		L. 12.066

SPESA PER BENI E SERVIZI INFORMATICI - PREVISIONI 1999

	milioni	milioni
A) BENI INFORMATICI:		
- Forniture HW	L. 9.440	
- Forniture SW di base, d'ambiente e pacchettizzato	L. 5.518	
totale		L. 14.958
B) SERVIZI INFORMATICI		
- Manutenzione HW	L. 890	
- Manutenzione SW di base, d'ambiente e pacchettizzato	L. 332	
- Assistenza sistemistica	L. 2.114	
- SW applicativo (consulenza, assistenza, sviluppo, manutenzione)	L. 4.409	
totale		L. 7.745
totale generale		L. 22.703

di cui per adeguamento Euro e data 2000 circa 15 miliardi

PARTE II^a**LA GESTIONE CONTRATTUALE E I CONTROLLI****1) LA GESTIONE CONTRATTUALE****1.1 - L'organizzazione**

Nell'ambito della Direzione centrale della gestione delle risorse due differenziati Servizi si occupano di tutte le acquisizioni di beni e servizi interessanti l'Istat.

Le strutture di cui trattasi hanno, rispettivamente, le seguenti funzioni:

● Servizio attività pre-negoziali:

è suddiviso in quattro unità operative e cura tutte le fasi che conducono all'individuazione ed alla scelta del contraente. Vengono, pertanto, istruite tutte le richieste per esigenze interne di prestazioni, servizi, forniture ecc.. Nella maggior parte dei casi, si provvede a sostanziali accorpamenti che consentono la messa in essere di gare uniche. Laddove non è possibile, le strutture curano il soddisfacimento delle singole esigenze manifestate.

Le gare e le procedure, suddivise per materie e trattate dalle singole strutture rispondono, in ogni caso, a requisiti di piena uniformità, facendo capo ad un unico Servizio.

E' probabile il futuro accorpamento in un'unica struttura di tutte le attività collegate all'espletamento delle gare, differenziandolo dalle altre procedure che, per particolari motivi, richiedono diversificati atti procedurali.

L'articolazione del Servizio in esame è specificato come segue:

- Unità operativa A: lavori, forniture e servizi in genere;
- Unità operativa B: prodotti informatici, registrazione dati. indagini in service, oneri fiscali;
- Unità operativa C: servizi continuativi, locazione di immobili e rispettivi atti contrattuali;
- Unità operativa D: gestione economica, contributi organi periferici.

● Servizio contratti:

è diviso in tre unità operative che provvedono alle fasi di contrattualizzazione e di liquidazione. In questo caso la suddivisione è per intera materia, e ciò in quanto le singole strutture provvedono autonomamente a gestire tutte le fasi inerenti le proprie competenze.

I contratti vengono approntati ed avviati alla stipula dei competenti organi e contengono le varie condizioni normative, nonché tutte le clausole, le tempistiche, l'oggetto, gli impegni particolari ecc. necessari ad assicurarne un'idonea gestione.

In molti casi il contratto è sostituito da lettere d'ordine contenenti, analogamente, condizioni e clausole d'impegno le quali vengono controfirmate dalle parti.

Il settore Liquidazione, che viene tempestivamente informato dei vari atti contrattuali stipulati, riceve le fatture, provvede alla relativa istruzione ed al riferimento agli atti amministrativi in essere: successivamente valuta, esamina, controlla la corrispondenza ed i riferimenti agli impegni che le società hanno preso nei confronti dell'Amministrazione.

L'articolazione del Servizio in esame è specificato come segue:

- Unità operativa A: contratti ed ordinativi, utenze ed assicurazioni;
- Unità operativa B: collaudi;
- Unità operativa C: liquidazione ed ufficio cassa.

Le attività comprendono due fasi principali concernenti, da un lato, tutti gli atti che precedono la scelta del contraente, la definizione delle procedure all'uopo dedicate, la definizione degli stanziamenti di bilancio fino agli atti formali di aggiudicazione e, dall'altro, gli ordini, i contratti, la gestione di servizi, il contenzioso, i controlli, i collaudi e le liquidazioni.

Sono allo studio ipotesi che prevedono maggiori accorpamenti di tali funzioni, senza però alterare il sistema di controlli e verifiche interne consentite dall'attuale articolazione di strutture diversificate.

L'Istituto indice, mediamente per anno, oltre 50 gare nazionali ed internazionali con le necessarie pubblicazioni su quotidiani e su Gazzetta Ufficiale (licitazioni private, appalto concorso, aste pubbliche ecc.). Congiuntamente, per rapporti ed esigenze di minore importo, sulla base delle proprie normative regola-

mentari, l'Istituto espleta indagini e ricerche di mercato, provvedendo ad invitare società in numero medio da 3 a 10/15.

Per altre esigenze fisse si operano scelte attraverso la trattativa privata diretta, sempre sulla base del dettato regolamentare e con motivato supporto da parte delle strutture richiedenti.

Per quanto riguarda la materia informatica, in particolare, esiste un Comitato presieduto dal dirigente responsabile dell'apposito Dipartimento e composto da vari dirigenti delle aree interessate.

Nell'ambito di tale Comitato vengono stabilite le strategie generali e fissate le acquisizioni di volta in volta necessarie, previo il richiesto riscontro con l'AIPA nei limiti normativi previsti.

Molte delle acquisizioni vengono deliberate anche in organi collegiali come commissioni appositamente costituite, comitati per esigenze censuarie. Comitato di direzione.

In particolare, vengono formate commissioni apposite per i servizi e forniture che richiedono apporto specifico di competenze miste fra vari settori dell'Istituto.

Vi sono altresì commissioni fisse, ma per le quali vi è spesso alternanza di membri a mezzo di integrazioni o sostituzioni, le quali sovrintendono la gestione delle gare a mezzo di licitazione privata od asta pubblica.

1.2 - Aspetti critici

Il sistema organizzativo della gestione contrattuale dell'ISTAT risponde sicuramente a principi di trasparenza, operando una netta distinzione fra organo proponente, struttura amministrativa preposta alla fase prenegoziale e organo decidente⁴.

Il maggior numero di contratti stipulati dall'Istituto risponde a programmazioni generalizzate (e necessitate) riferite ai servizi o alle forniture aventi carattere periodico (locazioni, servizi manutentivi, utenze, servizi generali): in questi casi il parere sulla congruità della spesa (espresso dal competente organo consul-

⁴ La struttura organizzativa dell'ISTAT si compone, oltre al Presidente e al Direttore generale, di tre Direzioni Centrali (Statistiche su Popolazione e Territorio; Statistiche su Istituzioni e Imprese, Gestione Risorse) e tre corrispondenti Dipartimenti (Diffusione e Banche dati; Contabilità nazionale e Analisi economica, Informatica).

tivo) costituisce un passaggio procedimentale idoneo a garantire la legittimità della stessa.

Alle stesse conclusioni può pervenirsi per l'attività contrattuale che ha come oggetto le spese destinate ad alimentare la funzione primaria dell'Istituto, che è quella di ricerca e di elaborazione dati, per le quali la discrezionalità dell'impegno finanziario è strettamente legata ai fini istituzionali sotto il profilo dell'analisi e ad un parere scientifico difficilmente sindacabile sotto quello del quantum.

Nei casi in cui l'impegno finanziario concerne attività complementari e/o strumentali alle finalità primarie dell'Istituto, nelle quali la discrezionalità decisionale è più ampia (per es. acquisto di apparecchiature e materiale informatico, corsi di formazione, spese di pubblicità e stampa), il procedimento di spesa deve rispondere anche a ragioni di opportunità, oltre che di legittimità, non avendo esso carattere di obbligatorietà.

In questi casi il parere favorevole di congruità, espresso dalla competente commissione, che accompagna la richiesta di impegno di risorse, proveniente dal Dipartimento interessato, non è sufficiente a garantire l'opportunità della scelta, in quanto, contrariamente all'ipotesi di "spesa necessitata", per la quale il parere è limitato alla definizione dell'ammontare della spesa, è necessaria anche una ponderazione comparativa fra i vari tipi di scelta e, ancora prima, sul se addivenire ad una decisione di spesa. Trattandosi il più delle volte di decisioni di contenuto tecnico-scientifico (per es. acquisto di software), la valutazione della necessità e/o opportunità dell'impegno finanziario è demandato ad una speciale commissione (o comitato) il cui giudizio costituisce il fondamento autorizzativo della correlata spesa.

Il soggetto che, secondo il regolamento di organizzazione ⁵, è competente per valore ad assumere la decisione di spesa, approva la proposta di acquisto senza alcuna ulteriore autonoma valutazione, ma solo assicurandosi della corrispondente copertura finanziaria nei capitoli di bilancio. Il procedimento di spesa così delineato sembra dipendere eccessivamente dal giudizio espresso dall'organo tecnico ausiliario dell'autorità titolare della potestà decisoria, la quale si affida ai risultati di attività prenegoziali alle quali generalmente non partecipa.

⁵ A norma dell'art. 1 di tale regolamento, approvato con D.P.C.M. 14 maggio 1992, il Presidente può delegare la rappresentanza legale dell'Istituto per la stipula dei contratti. Attualmente, il Direttore generale può sottoscrivere contratti fino ad un valore di L. 500 milioni, il Direttore centrale fino a L. 300 milioni.

La fase decisoria, in sostanza, è circoscritta alla verifica della regolarità delle procedure adottate e dei giudizi espressi in sub-procedimenti, cosicché la scelta discrezionale si concretizza in un semplice assenso a scelte operate dal soggetto preposto all'ufficio proponente, confortate dai pareri degli organi consultivi.

Da tale procedimento deriva, da un lato, un affievolimento delle responsabilità, diluite nelle varie fasi sub-procedimentali, e, dall'altro, una concentrazione (perlomeno formale) delle stesse sul soggetto decidente, cioè su colui che chiude il procedimento con la sottoscrizione dell'impegno contrattuale. Quest'ultimo potrà, qualora ne ricorresse l'eventualità, riversare parte della responsabilità della scelta (cioè della decisione di spesa), sui soggetti operatori delle altre fasi sub-procedimentali, con l'ulteriore conseguenza che le responsabilità di gestione più che allargarsi finiscono per annullarsi.

La Corte è dell'avviso che solo la puntuale applicazione dei principi contenuti nel D.Lg.vo n. 29/93, e successive modificazioni, in tema di separazione fra funzioni di indirizzo e di coordinamento (proprie dell'organo politico) e di gestione (attribuite alla dirigenza) potrà evitare l'attuale commistione di scelte e responsabilità di gestione ⁶.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1998 sono stati registrati alcuni fenomeni gestionali degni di rilievo su alcuni dei quali anche il Collegio dei revisori non ha mancato di formulare le proprie osservazioni ⁷.

Il primo riguarda il ricorso alla proroga di alcuni contratti, alla loro scadenza, per ritardata apertura della procedura di gara finalizzata all'individuazione del nuovo contraente. Tale prassi che, non è da ritenere illegittima in presenza di motivi che ne giustificano la necessità, e che non producono pregiudizio economico all'Istituto, in quanto durante il periodo di proroga non viene modificato il costo delle prestazioni pattuite, è peraltro sintomo di inadeguata programmazione del rinnovo di procedure concorsuali, che finisce con il favorire le ditte il cui rapporto contrattuale sarebbe già esaurito.

Un secondo fenomeno, rilevabile in alcuni contratti di fornitura, riguarda il ricorso ad atti negoziali aggiuntivi con i quali vengono modificate (per sopravve-

⁶ Tale adeguamento risulta, peraltro, concluso nel corso del 1999 con l'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione.

⁷ Cfr. verbali nn. 1360, 1361 del 5 e 19 novembre 1998.

nute necessità) le quantità originariamente pattuite con forte incidenza anche sul costo complessivo. Tali variazioni in corso di esecuzione trasformano il rapporto negoziale in una sorta di "contratto aperto" la cui operatività, secondo la normativa vigente, è tollerata solo per alcuni specifici contratti dell'amministrazione statale.

Nella fase prenegoziale infine, e, più precisamente in quella preparatoria di procedure concorsuali, si è in alcuni casi constatato la fissazione da parte dell'Istituto di un prezzo base d'asta decisamente superiore a quello poi offerto dalle ditte partecipanti, tanto che alcune di queste offerte apparivano anomale ed erano, invece, molto più vicine al reale valore di mercato. E', pertanto, necessario prima di stabilire i costi di determinati contratti ed il conseguente preventivato impegno finanziario procedere ad un più accurato accertamento dell'andamento dei prezzi di mercato.

2) I RISULTATI DEL SISTEMA DI CONTABILITA' ANALITICA

2.1 - Premessa

La base informativa del sistema di contabilità analitica, già implementato, è articolata. E' completa ed affidabile per i costi del personale, della produzione e degli investimenti perché derivata in larga misura dai *data-base* in uso. Quella per i costi delle infrastrutture e i costi di gestione risulta invece non del tutto completa perché fondata sia su atti formali (contratti), che non si traducono in *data-base* strutturato, sia su registrazioni manuali depositate presso le competenti unità organizzative. I dati di uno o più contratti, o di una o più registrazioni potrebbero infatti sfuggire alla contabilità. Tuttavia, come è possibile desumere dalle tavole esposte, il sistema implementato consente di documentare il 95,3% dei costi budgetati nel 1998, corrispondenti al 94,5% delle risorse finanziarie predisposte nel bilancio di previsione del 1998 (267 miliardi di lire, al netto degli impegni per l'esecuzione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi e delle partite di giro). La completezza del sistema è affidata alla messa in esercizio del SIGED⁸. Per tale motivo e per il fatto che non risultano disponibili dati economici di anni pregressi, utili per i confronti temporali e settoriali, i risultati esposti vanno considerati ancora come sperimentali.

2.2 - Impianto organizzativo del sistema di contabilità economica

Il sistema di contabilità economica implementato all'interno dell'Istat poggia su due strumenti conoscitivi fondamentali per l'esecuzione di un organico e strutturato controllo di gestione, in conformità all'attuale normativa (D.lgs. n. 29/93, l. n. 94/97 e ss.). Il primo (budget), persegue l'obiettivo della determinazione dei costi a preventivo associando quantità di beni e servizi ai costi standard (controllo sul programma); il secondo (contabilità analitica), quello della quantificazione dei costi a consuntivo determinati in funzione dell'effettivo impiego dei fattori produttivi nei processi di produzione (controllo sui risultati). Entrambi gli strumenti sono stati progettati con riferimento alla struttura organizzativa dell'Istat (Tav. 6) articolata in 9 macrostrutture (unità di primo rango) e 51 servizi, ivi

⁸ SIGED = Sistema informativo integrato gestionale e direzionale.

compresi 5 uffici interregionali (unità di secondo rango). All'interno dei servizi opera un numero variabile di unità di livello inferiore (unità operative o progetti). a seconda delle esigenze organizzative settoriali alle quali corrispondono autonome decisioni dei direttori di area.

Ai servizi sono associati obiettivi e, quindi, progetti di innovazione e sviluppo e/o progetti di consolidamento e mantenimento. L'insieme dei progetti circoscrive il "dominio" dei servizi e quindi delle direzioni e dei dipartimenti. Conseguentemente, ciascun servizio identifica un centro di responsabilità autonomo (C.d.R.) in forza degli obiettivi e dei progetti dei quali esso assume la responsabilità progettuale e/o attuativa. In considerazione poi del fatto che ciascun servizio gestisce risorse umane, logistiche e strumentali, a ciascun centro di responsabilità corrisponde almeno un centro di costo (C.d.C. di posizione organizzativa).

I C.d.C. aggiuntivi, rispetto a quello specifico di ciascun servizio, vengono costituiti ai fini del monitoraggio dei progetti di ricerca a finanziamento esterno e dei progetti di particolare rilevanza per la cui attuazione il Consiglio dell'Istituto ha predisposto risorse specifiche ed addizionali rispetto a quelle assegnate ai servizi.

Tav. 6 - Struttura organizzativa

MACROSTRUTTURE	SERVIZI	UNITA' OPERATIVE	PROGETTI
1	2	3	4
Presidenza	1	3	-
Direzione generale	11	23	7
<i>di cui: uffici regionali</i>	5	13	-
Segreteria centrale Sistan	3	5	2
Direzione centrale DCPT	9	23	10
Direzione centrale DCII	9	34	6
Direzione centrale DCGR	6	22	1
Dipartimento DDBD	4	11	3
Dipartimento DCNA	4	11	-
Dipartimento DINF	4	9	6
TOTALE	51	141	35

L'impianto organizzativo nella sua configurazione progettuale consente, pertanto, la contabilità economica con riferimento sia alle singole unità organizzative sia ai singoli progetti, ivi compresi quelli a finanziamento esterno.

2.3 - Impianto realizzato

L'associazione dei progetti alle strutture organizzative è completa per l'area della produzione (Direzione centrale DCPT, Direzione centrale DCII, Dipartimento DCNA, Direzione generale, limitatamente al Servizio SME), per quella della pianificazione, programmazione e controllo (ex-servizio INO) e per l'area informatica (Dipartimento DINF). Nel corso del 1999 dovrebbero entrare nel sistema anche la direzione centrale DCGR, la Segreteria centrale del Sistan, il Dipartimento DDBD e i restanti servizi della Direzione generale.

La contabilità economica è in esercizio per tutti i singoli servizi e, per aggregazione dei rispettivi dati, per ciascuna direzione e dipartimento, oltrechè ovviamente per la Presidenza. Per i singoli progetti, invece, la contabilità è disponibile solo a preventivo (budget); i dati di consuntivo completi saranno valorizzati, invece, all'interno del SIGED. Nel 1999 verrà dato corso alla contabilità analitica completa per i progetti di ricerca a finanziamento esterno. Al momento, infatti, per tali iniziative progettuali è in esercizio solo la contabilità dei costi del personale e dei costi delle missioni.

L'impianto attuato permette, pertanto, la determinazione del budget con riferimento sia alle singole strutture organizzative (servizi, direzioni e dipartimenti) sia ai progetti; consente, altresì, la contabilità analitica con riferimento alle unità organizzative di primo e secondo rango (servizi e direzioni e dipartimenti) e alle unità produttive (sedi); assicura, infine, la contabilità per singolo centro di costo per il personale, di ruolo e non di ruolo, e le missioni, in Italia e all'estero.